

**Hakim Caden**, da Samuele e Luna Sardas; n. il 9/9/1900 a Smirne (Turchia). Nel 1943 residente a Bologna. Casalinga. Membro della comunità israelitica bolognese, fu catturata a Bologna l'8/11/43 da tedeschi e fascisti e deportata in campo di concentramento in Germania dove morì unitamente al marito Giacobbe Bonacar\*, alle figlie Giuditta\*, Luna\* e Sara\* e alla sorella Matilde Hakim\*. [O]

**Hakim Isacco**, «Saska», da Leone e Sara Benyacar; n. il 22/3/1917 a Bologna; ivi residente nel 1943. Commerciante. Prese parte alla lotta di liberazione in Romagna. Militò nella brg Corbari. Cadde a Ponte Ruffio (Cesena) il 18/8/1944. Riconosciuto partigiano.

**Hakim Matilde**, da Samuele e Luna Sardas; n. il 13/9/1897 a Smirne (Turchia). Nel 1943 residente a Bologna. Lavoratrice domestica. Membro della comunità israelitica bolognese. Fu catturata dai tedeschi a Bologna l'1/12/43 e deportata in un lager di sterminio in Germania, dove morì con il marito Nissim Matathia\* e i figli Camelia\*, Nino\* e Roberto\* e con la sorella Caden\*, il cognato Giacobbe Bonacar\* e le loro figlie Giuditta\*, Luna\* e Sara Bonacar\*. Con sentenza del tribunale civile di Bologna, emessa il 21/2/53, è stato dichiarato che la morte presunta è avvenuta il 10/1/1944. [O]

**Hanau Giorgio**, da Carlo e Amelia Melli; n. il 7/5/1905 a Ferrara. Nel 1943 residente a Bologna. Commerciante. Membro della comunità israelitica bolognese, fu catturato il 3/3/44 e deportato ad Auschwitz (Polonia) dove morì. Con sentenza del tribunale civile di Bologna del 29/7/52 è stata dichiarata la morte presunta avvenuta il 4/4/1944.

**Hans**. Soldato tedesco. Catturato dai partigiani della 62<sup>a</sup> brg Camicie rosse Garibaldi, si inserì nella formazione e combatte valorosamente. Varcò le linee alleate, assieme ad altri partigiani, nell'ottobre 1944, nella compagnia comandata da Rino Coriambi\*.

**Hassan Aziza in Arbib**. Membro della comunità israelitica bolognese, fu catturata e deportata in campo di concentramento dove morì assieme al marito Simeone Arbib\* e ai figli Enrico\* e Jacqueline\*.

**Hassan Maria**, da Holfalla e Antonietta Toyar: n. il 4/6/1867. Nel 1943 residente a Bologna. Lavoratrice domestica. Membro della comunità israelitica bolognese, fu catturata il 3/1/44 e deportata in campo di concentramento, dove morì.

**Henz**, Giocoliere del circo equestre tedesco Busch, in forza nella Wehrmacht, fuggì ai nazisti, rifugiandosi, con l'aiuto di una donna, in un albergo. Scoperto e arrestato dalla Gestapo riuscì di nuovo a fuggire, «pugnalandò due suoi guardiani, buttandosi dal secondo piano dell'edificio e prendendo il largo». Scoperto a Bologna da Orlando Bovina\*, venne inserito, dopo i debiti controlli, nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi nell'ottobre 1944. Fece parte della base di porta Lama. Il 7/11/44 iniziò la sparatoria che sfociò nella battaglia di porta Lama. Rimasto ferito ad una spalla si ritirò con gli altri, dopo undici ore di combattimento, nella base della Casa Buia (Corticella Bologna), dove fu catturato nel corso di un rastrellamento. «I suoi camerati lo volevano costringere a farsi la buca, ma lui si rifiutò, poi lo bastonarono e lo fucilarono». [A]

**Hermes**, Soldato «sud-africano bianco di origine tedesca», scappato dal treno che lo portava prigioniero in Germania, in transito sulla linea ferroviaria Direttissima, fece parte, dalla fine del 1943, insieme con due neozelandesi, Stevens e Bob, uno scozzese, Hoff [Giok]\*, un indiano, Sad\*, del primo nucleo armato della brg Stella rossa Lupo dislocato a Ca' di Germino e Brigadello (Vado - Monzuno).[A]

**Hirsehler Zara**, n. il 14/9/1905. Nel 1943 residente a Bologna. Membro della comunità israelitica bolognese venne catturata il 3/1/44 e internata a Fossoli (Carpi - MO). Fu poi deportata in campo di concentramento in Germania.

**Hischlet Bosnia**, da Raffaele; n. nel 1887 in Austria. Nel 1943 domiciliato a Bologna. Membro della comunità israelitica bolognese venne catturato il 5/2/44 e deportato in campo di concentramento in Germania.

**Hoff [Giok]**, Soldato «scozzese», scappato dal treno che lo portava prigioniero in Germania, in transito sulla linea ferroviaria Direttissima, fece parte, dalla fine del 1943, insieme con due neozelandesi, Steves e Bob , un indiano, Sad \*, un sud-africano Hermes \*, del primo nucleo armato della brg Stella rossa Lupo dislocato a Ca' di Germino e Brigadello (Vado - Monzuno).[A]

**Horn D'Artuto Guido**, da Arturo e Vittoria Melli; n. il 13/2/1879 a Trieste. Ordinario di astronomia all'università di Bologna dal 1928 e direttore dell'istituto di astronomia. L'1/11/38, nel corso dell'anno accademico 1938-39, essendo ebreo, fu costretto a lasciare l'insegnamento — unitamente a una quarantina di docenti, undici dei quali ordinari e tre onorari — a seguito dell'entrata in vigore della legislazione antisemita per «la difesa della razza». Nel 1939 rivolse una richiesta formale al rettore fascista, il prof. Alessandro Ghigi, del quale era amico fraterno, per poter utilizzare per un paio di mesi e nelle ore notturne, la strumentazione scientifica dell'osservatorio astronomico. Le spese di gestione sarebbero state coperte personalmente. Nonostante avesse insegnato all'ateneo per un quarantennio, il permesso gli venne negato. Fu riammesso in cattedra l'1/5/45, dopo la Liberazione. [O]

**Hriaz Libera**, da Antonio e Giovanna Petaros; n. il 7/5/1914 a Trieste. 3<sup>a</sup> elementare. Sarta. Per «offese al re e al capo del governo», fu arrestata a Bologna e il 27/5/37 assegnata al confino per 3 anni. Nel dicembre 1937 venne prosciolta per condono e liberata.